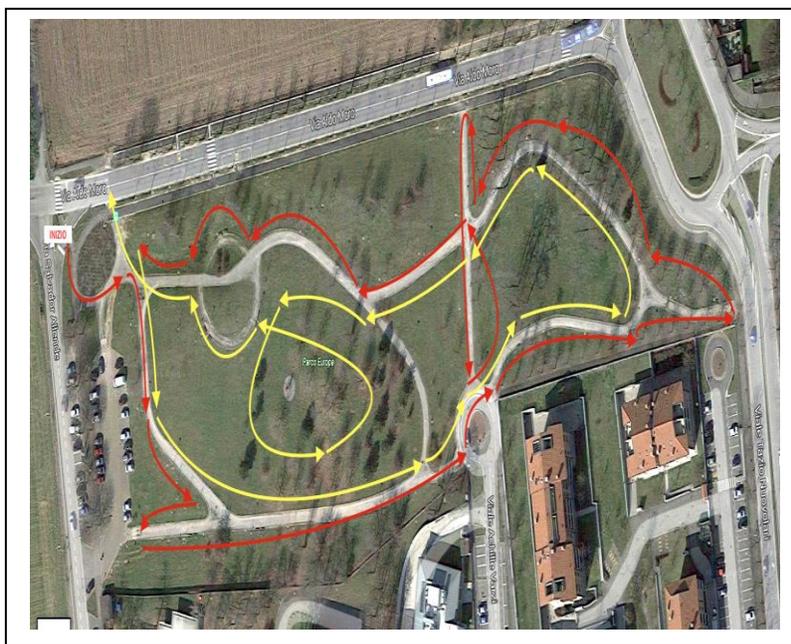


Parco "EUROPA"

Il parco "Europa " confina con il plesso scolastico di Valera ed è compreso tra i viali Varzi e Nuvolari e le vie Moro e Allende, con prolungamenti fino alla via Ferrari e al viale Marietti.

Si trova all'interno dell'area di competenza del Parco delle Groane ed è stato realizzato nel 1998, in origine avrebbe dovuto essere intitolato a Salvador Allende.



Nel parco Europa sono presenti
282 piante, suddivise in **28 specie**.



Il percorso inizia dall'angolo Nord, che si trova verso la Villa Valera e il semaforo posto all'incrocio tra via Aldo Moro e via Salvador Allende (vedi foto).

Dietro il cartello segnaletico del Parco, incontriamo tre **Aceri campestri** (*Acer campestre*) (vedi foto).



Imbocchiamo ora il vialetto a destra e, guardando sempre a destra, si vedono due grandi **Bagolari** (*Celtis australis*) (vedi foto). Sempre sulla destra, sparsi, altri cinque piccoli **Bagolari**.

Poco distanti sei piccole **Farnie** (*Quercus robur*). Di fronte al bivio si ammira un grande **Rovere** (*Quercus petraea*) cespuglioso (vedi foto).





Al bivio si prende il vialetto a destra dove si incontra un **Carpino Bianco** (*Carpinus betulus*) (vedi foto) di fianco al Rovere prima citato. Sul vialetto, un po' più avanti, si trovano quattro **Farnie**.

Si ritorna sui propri passi verso Est e si continua lungo il vialetto principale, osservando le piante poste a destra. Alla sinistra del Rovere troviamo due **Farnie** (vedi foto). Poco più avanti si trova un **Acero di monte** (*Acer pseudoplatanus*).



Subito dietro, affiancato da un **Ciliegio della Virginia** (*Prunus serotina*), un altro **Acero di monte**. Alla loro sinistra un **Olmo campestre** (*Ulmus minor*) (vedi foto).

A seguire due **Pioppi cipressini** (*Populus nigra 'Italica'*) (vedi foto). Si continua guardando a destra lungo la rete di confine della scuola ed ecco tre **Olmi campestri** (*Ulmus minor*) di cui uno morto. Alla loro sinistra due **Ciliegi della Virginia** (*Prunus serotina*).





Proseguendo troviamo un **Ciliegio della Virginia** e subito alla sua sinistra un **Olmo campestre** (vedi foto). Poco più avanti, in un gruppo un po' aggrovigliato, individuamo due **Olmi** (*Ulmus sp.*) e due **Ciliegi della Virginia**.

Seguendo il vialetto, sempre sulla destra e superata la rotonda, troviamo un **Bagolaro** seguito da due **Peri da fiore** (*Calleryana 'chanticlear'*) (vedi foto)



Di fianco e dietro i peri, vicino alla recinzione, si vede un filare di sei **Bagolari**. Tornando sul vialetto si incontrano un **Orniello** (*Fraxinus ornus*), un **Ciliegio selvatico** (*Prunus avium*) (vedi foto) e, un poco più avanti, un **Ontano napoletano** (*Alnus cordata*) e ancora sette **Bagolari**.

Siamo arrivati in fondo al vialetto e ritorniamo sui nostri passi verso Ovest osservando le piante alla nostra destra. Partendo dalla panchina incontriamo: sette **Bagolari** (vedi foto), una **Farnia** (morta) e un **Pero da fiore**.





Se si guarda verso il Parco, dal lato strada, si vedono una quarantina di piccole **Farnie**. Si prosegue sul vialetto e si incontrano: un **Frassino diversifolia** (*Fraxinus excelsior 'Diversifolia'*), un **Ciliegio selvatico** e un **Acer Campestre**. Dietro l'acero si scorgono due **Farnie** e di fianco un **Abete rosso** (*Picea abies*) (vedi foto) con accanto una piccola **Farnia**.

Si procede lungo la grande rotonda e si trovano due **Frassini diversifolia**, un **Acer campestre** e un bel **Sambuco** (*Sambucus nigra*) (vedi foto). Oltre il lampione, si trova una **Farnia** seguita, verso l'interno, da una **Robinia comune** (*Robinia pseudoacacia*).



Si procede e subito si osservano una **Farnia** e tre **Aceri di monte** (vedi foto). L'acero di monte è il più grande d'Europa; può raggiungere i 35 metri di altezza e può vivere fino ai 200 anni.

Prima della panchina e del lampione, si nota un **Frassino diversifolia** seguito da due **Bagolari** e da un **Acer di monte**. Un po' arretrati due **Frassini comuni** e cinque **Robinie comuni** in gruppo (vedi foto).





Poco più avanti si scorgono tre **Bagolari** e due **Ciliegi selvatici** (vedi foto) e, proseguendo, ma guardando verso il fondo del prato, un **Frassino comune** seguito da un **Bagolaro**. Quest'ultimo è una pianta adatta alle città perchè resiste bene all'inquinamento. E' usato spesso per alberature stradali.

All'incrocio della pedonale verso la rotonda di via Varzi, si resta a sinistra sul vialetto e dall'angolo si guarda a sinistra. In un filare di alberi si notano, un **Ciliegio selvatico** e un **Bagolaro**, sul retro del quale si trova un altro **Ciliegio selvatico**, un **Acero di monte**, un **Acero campestre**, un altro **Acero di monte**, un **Frassino comune** (morto) e un **Bagolaro** (vedi foto).



Si ritorna verso l'incrocio precedente e si guarda a sinistra: ecco due **Roveri** (vedi foto). La pianta del rovere è autoctona. Si trova spesso in grandi esemplari vicino alle case coloniche. Il suo legno è molto pregiato ed utilizzato.

All'incrocio delle quattro strade pedonali si va verso la montagnetta e, a destra, si notano cinque **Ciliegi selvatici** (vedi foto) e tre **Carpini bianchi** cespugliosi proprio sul pendio.





Proseguendo di fianco alla montagnetta che resta sulla destra, si vedono tre belle **Betulle comuni** (vedi foto) e tre **Bagolari** in filare a bordo vialetto.

Di fianco al vialetto, sempre a destra, tre **Frassini diversifolia** (*Fraxinus excelsior diversifolia*) molto particolari con foglia singola, grande e frastagliata. Seguono quattro **Bagolari** e un **Liriodendro** (*Liriodendron tulipifera*) (vedi foto). Nella zona posteriore, due **Betulle comuni**.



Dietro la panchina: tre **Liriodendri**, due **Frassini diversifolia** particolari come quelli appena osservati e, sul davanti, un **Ontano nero** (*Alnus glutinosa*) (vedi foto) e tre **Betulle comuni**, di cui una morta.

Si riparte ora dal punto iniziale del percorso e si guardano le piante alla nostra sinistra. Troviamo sette **Farnie** sparse (vedi foto) di cui una morta, un **Acero campestre** e quattro giovani **Tigli selvatici a foglia piccola** (*Tilia cordata*).





Si continua ad osservare le piante sulla sinistra lungo il vialetto dove troviamo un gruppo di quattro **Platani comuni** (*Platanus x acerifolia*) (vedi foto) poi due **Carpini bianchi** e un **Rovere**.

Si prosegue e si incontrano due **Platani comuni**, due **Carpini Bianchi**, tre **Pini neri d'Austria** (*Pinus Nigra austriaca*) molto sofferenti e un **Carpino bianco** (vedi foto).



Si procede in avanti fino al cartello segnaletico "Parco Europa. Qui si vedono un **Olmo**, tre **Aceri di monte** e, un po' dietro, un **Acero campestre** (vedi foto). Quest'ultimo è spontaneo in Italia. Viene apprezzato per la fitta ombra che proietta la sua chioma compatta. E' anche usato per formare siepi perchè sopporta bene le potature.

Si prosegue superando la rotonda verso via Varzi, si guarda a sinistra osservando sei **Robinie comuni** (vedi foto). Questa pianta prende il suo nome dal botanico francese Jean Robin che introdusse i suoi semi provenienti dall'America del Nord. E' un albero assai invadente che spesso tende a scalzare le piante spontanee. I suoi fiori bianchi, in grappoli, sono appetiti dalle api che producono da questi, un miele chiaro e fluido.





Sempre a sinistra si scorgono una **Betulla comune**, un **Pero da fiore** (vedi foto) e un **Ontano napoletano**. La betulla comune nonostante il suo aspetto delicato è una delle piante più resistenti al mondo e la si trova sulle montagne fino ai limiti della vegetazione arborea.

Si continua ad avanzare, e sempre a sinistra del vialetto, si trovano un **Ontano napoletano** e, subito dopo, un **Acero campestre** (vedi foto). L'ontano napoletano è un albero dalla forma armoniosa che si distingue dalle altre specie di ontano per le foglie appuntite e ovali.



Si guarda a sinistra verso l'interno del parco, dove si trovano una **Farnia** piccola e sofferente e, lungo il vialetto, un filare di cinque **Tigli a foglia piccola**) (vedi foto).

Alla biforcazione, si segue il vialetto a sinistra dove si notano un **Frassino comune** (vedi foto) e un **Pero da fiore**. Il legno del frassino viene utilizzato per le sue qualità: è infatti resistente e duttile e d'un bianco quasi puro. Viene utilizzato anche per fare sci e racchette da tennis.





Segue un altro filare di cinque **Tigli comuni (ibridi)** (*Tilia x europaea*) (vedi foto) e nelle vicinanze un **Abete rosso** (*Picea abies*), un **Bagolaro**, una **Farnia** e una **Robinia**.

Sempre nelle vicinanze si trovano un grande **Melo** (*Malus sp.*) (vedi foto) e un **Bagolaro**. Si procede lungo il vialetto, superando l'incrocio delle tre stradine, verso la Villa Valera e si guarda a sinistra ammirando un **Bagolaro** e un po' distante, un **Liriodendro**.



A sinistra sul prato un po' in dentro, otto **Platani** fanno bella mostra di sé vicino al monumento dell'Alfa Romeo (Mario Ferrari) e a quattro **Pini neri d'Austria** (vedi foto). Sempre nel prato troviamo un **Rovere** vicino a un **Carpino**.

Sulla destra un **Liquidambar** (*Liquidambar styraciflua*) (vedi foto). Nel boschetto, verso il bordo della rotonda, si trovano due **Pini neri d'Austria**, un **Platano**, sette **Carpini bianchi**, ancora due **Pini neri d'Austria**, un **Bagolaro** e, per finire, un **Pioppo cipressino**. Si ritorna sui propri passi.
Fine del percorso.

